

In una entusiastica manifestazione di amicizia

Pecchioli ribadisce la solidarietà del PCI col popolo portoghese

I comunisti italiani vedono nella disfatta del fascismo in Portogallo una storica vittoria delle forze democratiche del mondo intero - Siamo schierati assieme nella lotta per una Europa pacifica e democratica - Vasta eco all'attività della delegazione del nostro partito

LIBSONA, 19. Tutta la stampa portoghese ha dato ampio spazio e risalto all'attività della delegazione del PCI guidata dal compagno Ugo Pecchioli, giunta in visita in Portogallo su invito del PCP e in particolare alla manifestazione di amicizia di Oporto nel corso della quale la delegazione italiana ha affidato ai patrioti e agli antifascisti della città la gloriosa bandiera della divisione Garibaldi «Arno», la stessa che ha sventolato a Firenze alla testa delle formazioni partigiane nelle giornate della Liberazione.

I comunisti italiani non propongono rotture o rovesciamenti nell'attuale quadro di alleanze internazionali. Per l'Italia non pongono all'ordine del giorno l'uscita dal Patto Atlantico e dalla NATO. La questione è un'altra. L'obiettivo è quello di fare assolvere all'Italia un ruolo positivo per la distensione, la collaborazione e la pace con tutti i paesi, quindi per tutti gli schieramenti in lotta.

Il compagno Carlos Costa della commissione politica del PCP ha preso a sua volta la parola per sottolineare il valore decisivo, nell'attuale situazione, di una giusta politica di alleanze. Questa, egli ha detto, si deve fondare su quattro pilastri: l'unità della classe operaia e in particolare del movimento sindacale, l'alleanza della classe operaia con i piccoli e medi agricoltori, l'unità tra i partiti democratici più conseguenti al governo (PC, PS, MDP) e l'alleanza tra le forze democratiche e il movimento delle forze armate.

RISPONDEDO ALL'INTRANSIGENZA GOVERNATIVA

MILIONI DI LAVORATORI hanno scioperato in Francia

Imponente corteo (oltre 400 mila persone) sfilò per le vie di Parigi - Da anni non si assisteva ad una manifestazione così compatta - Fallito il ricatto di Chirac

Due arresti per l'uccisione del giudice Drenkmann
BERLINO, 19. La polizia ha arrestato due persone in relazione all'assassinio del giudice Drenkmann. Gli ideali sono comuni, per tanti versi comune è la lotta. L'impegno di solidarietà che è già stato operante continuerà ad esserlo anche in avvenire, nelle grandi e certe difficili battaglie che attendono il Portogallo perché vinca il suo popolo.



PARIGI - Un momento della imponente manifestazione di ieri mattina

Il compagno Carlos Costa della commissione politica del PCP ha preso a sua volta la parola per sottolineare il valore decisivo, nell'attuale situazione, di una giusta politica di alleanze.

Dal nostro corrispondente
L'intervento televisivo, ieri sera, del primo ministro Chirac - una serie di insulsi accenti contro i sindacati, definiti una schiera di demagoghi - un rifiuto categorico di prendere in considerazione le rivendicazioni delle categorie in lotta perché «la politica del governo non è negoziabile» - ha avuto questo pomeriggio la risposta di milioni di lavoratori che, aderendo all'appello delle massime centrali sindacali, hanno fatto della giornata nazionale di sciopero una dimostrazione di combattività e di

negli ultimi dieci anni. Oltre a ciò, la manifestazione organizzata a Parigi dal sindacato di alcune centinaia di migliaia di lavoratori - circa 400.000 secondo l'ufficio stampa della CGT - snodarsi dalla Bastiglia al piazzale della Gare de l'Est per oltre quattro ore. Dal maggio 1968 - hanno dichiarato i dirigenti sindacali - Parigi non aveva assistito a una manifestazione così imponente.

Se Chirac, ieri sera, aveva avuto come scorcio fine il (più esiguo) «offensivo antisindacale» quello di timorosa opinione pubblica affermando che gli scioperi bloccano l'economia e che gli scioperi di danneggiare la sicurezza dell'impiego di tutti i francesi bisogna constatare che il suo ricatto è fallito. Ed è fallito perché, evitando di rispondere alle precise domande di negoziato che poche ore prima gli erano state rivolte dai dirigenti sindacali, accusando i lavoratori di voler sconvolgere il paese ma non può convincere i francesi che questa politica è la sola possibile. Ed è appunto per questa politica che i francesi si battono sempre più numerosi accanto all'opposizione e alle organizzazioni sindacali.

Per creare un'Europa nuova, ha detto ancora Pecchioli, è necessario che cadano le barriere e le pregiudiziali che hanno diviso per lunghi anni le forze democratiche. In questo quadro si colloca anche la lotta nell'ambito della CEE, per trasformarla, democraticamente e far prevalere in essa i diritti e le esigenze dei lavoratori.

Per creare un'Europa nuova, ha detto ancora Pecchioli, è necessario che cadano le barriere e le pregiudiziali che hanno diviso per lunghi anni le forze democratiche. In questo quadro si colloca anche la lotta nell'ambito della CEE, per trasformarla, democraticamente e far prevalere in essa i diritti e le esigenze dei lavoratori.

Per creare un'Europa nuova, ha detto ancora Pecchioli, è necessario che cadano le barriere e le pregiudiziali che hanno diviso per lunghi anni le forze democratiche. In questo quadro si colloca anche la lotta nell'ambito della CEE, per trasformarla, democraticamente e far prevalere in essa i diritti e le esigenze dei lavoratori.

La decisione presa a maggioranza dai ministri finanziari

GLI IMPEGNI CHIESTI ALL'ITALIA PER PROROGARE IL PRESTITO CEE

Ha votato contro la Gran Bretagna - Il credito di un miliardo e 900 milioni di dollari scadeva fra un mese - Dovrà essere rimborsato nel '78 - Entro il 30 giugno il governo dovrà presentare il piano economico richiesto dalla comunità

Nostro servizio
BRUXELLES, 19. L'Italia ha ottenuto il «consolidamento» del prestito a breve termine - sarebbe dovuto scadere esattamente tra un mese - concesso dalla Comunità Europea il 18 marzo scorso. Il prestito per un ammontare di 1,9 miliardi di dollari, avrà una durata di 34 anni, dovendo essere rimborsato nel corso del 1978 in più rate.

La decisione, presa dal consiglio CEE dei ministri finanziari, non è stata unanime: la Gran Bretagna, infatti, ha negato il suo assenso. Il concorso inglese al prestito, pari a circa 450 milioni di dollari, sarà comunque versato ma il contributo di Londra dovrà essere rinnovato tacitamente di tre mesi in tre mesi. Il governo britannico non intende infatti assumere impegni che lo condurrebbero a una situazione di crisi.

La decisione, presa dal consiglio CEE dei ministri finanziari, non è stata unanime: la Gran Bretagna, infatti, ha negato il suo assenso. Il concorso inglese al prestito, pari a circa 450 milioni di dollari, sarà comunque versato ma il contributo di Londra dovrà essere rinnovato tacitamente di tre mesi in tre mesi. Il governo britannico non intende infatti assumere impegni che lo condurrebbero a una situazione di crisi.

La decisione, presa dal consiglio CEE dei ministri finanziari, non è stata unanime: la Gran Bretagna, infatti, ha negato il suo assenso. Il concorso inglese al prestito, pari a circa 450 milioni di dollari, sarà comunque versato ma il contributo di Londra dovrà essere rinnovato tacitamente di tre mesi in tre mesi. Il governo britannico non intende infatti assumere impegni che lo condurrebbero a una situazione di crisi.

I comunisti italiani, che hanno sempre considerato il diritto dei popoli a disporre di se stessi e del loro destino come un principio irrinunciabile, parte integrante del processo di distensione, vedono in questa situazione la condizione per la realizzazione del pluralismo e del reciproco riconoscimento di sovranità e di autonomia di sviluppo nazionale. Uno spazio più ampio è aperto all'iniziativa autonoma degli Stati, alla ricerca da parte loro di soluzioni conformi ai loro propri interessi e di nuove forme di collaborazione.

I comunisti italiani, che hanno sempre considerato il diritto dei popoli a disporre di se stessi e del loro destino come un principio irrinunciabile, parte integrante del processo di distensione, vedono in questa situazione la condizione per la realizzazione del pluralismo e del reciproco riconoscimento di sovranità e di autonomia di sviluppo nazionale. Uno spazio più ampio è aperto all'iniziativa autonoma degli Stati, alla ricerca da parte loro di soluzioni conformi ai loro propri interessi e di nuove forme di collaborazione.

I comunisti italiani, che hanno sempre considerato il diritto dei popoli a disporre di se stessi e del loro destino come un principio irrinunciabile, parte integrante del processo di distensione, vedono in questa situazione la condizione per la realizzazione del pluralismo e del reciproco riconoscimento di sovranità e di autonomia di sviluppo nazionale. Uno spazio più ampio è aperto all'iniziativa autonoma degli Stati, alla ricerca da parte loro di soluzioni conformi ai loro propri interessi e di nuove forme di collaborazione.

I comunisti italiani, che hanno sempre considerato il diritto dei popoli a disporre di se stessi e del loro destino come un principio irrinunciabile, parte integrante del processo di distensione, vedono in questa situazione la condizione per la realizzazione del pluralismo e del reciproco riconoscimento di sovranità e di autonomia di sviluppo nazionale. Uno spazio più ampio è aperto all'iniziativa autonoma degli Stati, alla ricerca da parte loro di soluzioni conformi ai loro propri interessi e di nuove forme di collaborazione.

Barcellona: nuove azioni dei lavoratori SEAT

BARCELONA, 19. A Barcellona, a settimana dei lavoratori del primo turno della SEAT hanno sospeso ieri il lavoro compatto per chiedere l'immediato rilascio di tre loro compagni arrestati la settimana scorsa. Tre fra cui una donna, furono fermati dalla polizia nel corso della manifestazione alla quale dettero vita, nel centro della città, migliaia di dipendenti della SEAT. A loro fianco e a sostegno delle loro rivendicazioni (aumenti salariali e firma di un nuovo contratto) aderirono anche gli universitari sostenuti da una delegazione di polizia.

La richiesta, in considerazione degli attuali tassi inflazionistici, è particolarmente grave: un aumento massimo del 16% potrebbe infatti impedire il varo delle necessarie riforme, finendo per essere completamente assorbito dalle spese correnti. Entro il 30 giugno prossimo il governo italiano dovrà presentare alla commissione CEE un progetto dettagliato per realizzare una serie di altre condizioni di politica economica. Queste altre richieste della comunità suonano come altrettante denunce delle carenze e dei ritardi del governo italiano.

La richiesta, in considerazione degli attuali tassi inflazionistici, è particolarmente grave: un aumento massimo del 16% potrebbe infatti impedire il varo delle necessarie riforme, finendo per essere completamente assorbito dalle spese correnti. Entro il 30 giugno prossimo il governo italiano dovrà presentare alla commissione CEE un progetto dettagliato per realizzare una serie di altre condizioni di politica economica. Queste altre richieste della comunità suonano come altrettante denunce delle carenze e dei ritardi del governo italiano.

La richiesta, in considerazione degli attuali tassi inflazionistici, è particolarmente grave: un aumento massimo del 16% potrebbe infatti impedire il varo delle necessarie riforme, finendo per essere completamente assorbito dalle spese correnti. Entro il 30 giugno prossimo il governo italiano dovrà presentare alla commissione CEE un progetto dettagliato per realizzare una serie di altre condizioni di politica economica. Queste altre richieste della comunità suonano come altrettante denunce delle carenze e dei ritardi del governo italiano.

Per le difficoltà monetarie

Forti perdite alla borsa di New York

Nuovo prestito di 500 milioni di dollari del Fondo monetario all'Italia

Una seduta con forti perdite alla borsa valori di New York, durante la quale l'indice medio delle quotazioni è sceso di 23 punti, ha fornito il nuovo segnale del malessere creato dalla nuova corsa speculativa diretta a provocare svalutazioni o rivalutazioni delle monete. Il denaro si è spostato dai titoli borsistici alle valute mentre si è creata una situazione di attesa per vedere se realmente il marco tedesco rivaluterà e il dollaro USA confermerà la sua attuale svalutazione di fatto. I ribassi a catena, dopo New York, si sono propagati alle borse finanziarie di Francoforte, Amsterdam, Bruxelles. Unica eccezione al ribasso in Europa occidentale è stata ieri la borsa di Londra.

Per quanto riguarda gli Stati Uniti il nuovo attacco alla posizione del dollaro ha reso più acuta la ricerca di sbocchi alla recessione. La Riserva Federale continua a pilotare l'ammpliamento dei finanziamenti all'economia (l'interesse di base è sceso al 10,5% e si prevede raggiunga l'8,5% nei prossimi mesi) mentre sono in preparazione nuove misure economiche.

La corsa all'acquisto di marchi tedeschi e franchi svizzeri, in vista di una rivalutazione che non si concretizza ufficialmente, ha nuotato ieri soprattutto alle valute italiana e francese. La lira perde un'altra 0,33 per cento, portando la svalutazione al 21,97 per cento totale, nei confronti non soltanto delle due monete che sono al centro della speculazione - il marco è salito a 271 lire e il franco svizzero a 255 lire - ma anche del dollaro USA (665 lire) e della sterlina inglese (1550 lire) e del fiorino olandese (258 lire).

È stato annunciato che l'Italia ha ottenuto ieri dal Fondo monetario internazionale un secondo prestito da 500 milioni di dollari. La prima quota, di 312 milioni di dollari, venne prelevata in settembre. Inoltre sono state rese note le condizioni del rinnovo del prestito CEE all'Italia per 1.206 milioni di dollari al 1978, condizioni che ruotano attorno all'impegno di non espandere il credito all'economia italiana al di là di 22.400 miliardi nel dodici mese



questo forse non lo conosci è nuovissimo

Perché questo nome? Sono venticinque anni che la Roller costruisce roller. E per festeggiare il suo venticinquennale ha costruito questo. È un grande roller: vale la pena di andare ad ammirarlo di persona presso l'organizzazione Roller. Chiedine il prezzo, e chiedi anche lo sconto dell'anniversario. È uno sconto vertiginoso che ti convincerà che un roller è uno degli investimenti più felici che ti puoi ancora permettere di fare.

La Roller costruisce un'estesa gamma di caravan per tutte le esigenze: presso l'organizzazione Roller troverai degli amici che ti sapranno consigliare con simpatia e competenza. E parla pure di sconti: l'anno del venticinquennale sta per finire.

roller calenzano firenze telefono 886141

Salone vendite aperto anche il sabato e il pomeriggio dei giorni festivi
centro informazioni firenze piazza stazione 23r tel. 211738
filiale di milano piazza de angeli 2 tel. 436484
filiale di torino lungodora siena 8 tel. 237118
filiale di roma via asmara 10 tel. 832283

L'organizzazione vendita Roller è inserita negli elenchi telefonici di tutta l'Italia alla voce Roller.

centro assistenza roller

con materiali ricambi e accessori originali roller presso la sede Roller di Calenzano
ROLLER PREMIO QUALITÀ ITALIA 1971 e 1972 MERCURIO D'ORO 1973